



**CONSIGLIO GIUDIZIARIO DI CUI ALL'ART.7  
DELLA LEGGE QUALIFICATA N.145/2003 e s.s.m.**

## **COMUNICATO STAMPA**

Si è riunito questa mattina il Consiglio Giudiziario Plenario.  
All'ordine del giorno - come comma 2 - la Comunicazione del Dirigente del Tribunale sull'andamento della giurisdizione (novembre 2020- settembre 2021), nell'ambito del quale il Dirigente Dott. Giovanni Canzio ha illustrato la nota di seguito riportata.  
Il Consiglio Giudiziario ha pertanto preso atto della presentazione di tale nota, disponendone la pubblicità

*San Marino, 23 settembre 2021/1721 d.F.R.*

## **Nota del Dirigente del Tribunale sull'andamento della giurisdizione civile, penale e amministrativa (novembre 2020 – settembre 2021)**

### **Premessa**

Con la presente nota s'intende illustrare sinteticamente l'andamento della giurisdizione civile, commerciale, amministrativa e penale, di primo grado e di appello, del Tribunale di San Marino, alla stregua di puntuali rilevazioni dei dati statistici relativi ai rispettivi settori, che – si avverte fin d'ora - si prospettano largamente positivi, in considerazione soprattutto della progressiva immissione in servizio di nuovi Giudici, del solidale impegno di tutti i Magistrati e del personale delle Cancellerie e della consapevole partecipazione dell'Avvocatura.

Resta fermo l'obbligo del Dirigente di riferire compiutamente sul complessivo stato della giustizia se e quando l'evento verrà fissato, d'intesa con i competenti organi istituzionali, anche alla luce delle specifiche prescrizioni che saranno dettate al riguardo dalla legge costituzionale di riforma dell'ordinamento giudiziario, il cui disegno è attualmente all'esame del Consiglio Grande e Generale.

### **I. L'organico dei Magistrati**

All'esito di concorso per carriera interna si è dapprima proceduto – con deliberazioni del Consiglio Giudiziario del 26 gennaio 2021 - alla ricostituzione dell'organico dei magistrati di primo e di secondo grado, mediante la selezione e il reclutamento di due Giudici d'Appello (Dott.ssa Valeria Pierfelici e Dott.ssa Laura di Bona) e di due Commissari della Legge (Dott.ssa Elisa Beccari e Dott. Francesco Santoni).

Si avverte, in proposito, che quest'ultima delibera risulta oggetto di contenzioso giurisdizionale amministrativo da parte dell'Uditore Commissariale Massimiliano Simoncini e che il relativo procedimento n. 14/2021, instaurato dal ricorrente contro i Commissari Beccari e Santoni, il Consiglio Grande e Generale, il Consiglio Giudiziario, la Commissione consiliare per gli affari di giustizia, il Segretario di Stato per la Giustizia e il Dirigente del Tribunale, è affidato, in considerazione della obiettiva incompatibilità di tutti i Commissari della Legge, alla competenza del Giudice per la responsabilità civile dei magistrati.

L'organico del Tribunale è stato poi integrato da ulteriori deliberazioni del Consiglio Giudiziario con riguardo a talune posizioni di rilievo, quali i ruoli di:

- Giudice per i rimedi straordinari, sia in materia civile e amministrativa (Prof. Ferdinando Treggiari) che penale (Avv. Prof. Gianfranco Iadecola);

- Giudice per la terza istanza, sia in materia civile (Prof. Luca Barchiesi) che penale (Prof. Avv. Oliviero Mazza);

- Giudice per l'azione di responsabilità civile dei Magistrati, di primo grado (titolare: Prof. Donato Castronuovo), di appello (titolare: Pres. Giuseppe Severini), di terza istanza (titolare: Prof. Avv. Andrea Morrone).

Inoltre, sono stati da ultimo pubblicati i bandi per il concorso a due posti di Uditore Commissariale e per il reclutamento esterno di due Commissari della Legge.

Infine, a seguito della sentenza del Collegio Garante del 17 giugno 2021 n. 9, di proscioglimento dagli addebiti disciplinari contestati, il Dott. Alberto Buriani è stato reintegrato in servizio quale Commissario della Legge in data 29 giugno 2021.

## **II. I provvedimenti organizzativi**

Dalla effettiva assunzione del ruolo e delle funzioni di Dirigente del Tribunale (ottobre 2020), verificate di volta in volta le condizioni relative all'organico dei magistrati e del personale amministrativo e agli specifici carichi di lavoro nei vari settori, sentiti i Magistrati e i Cancellieri, sono stati condivisi e progressivamente adottati i seguenti provvedimenti programmatici di tipo organizzatorio.

1) Progetto organizzativo generale del 4 novembre 2020.

2) Disposizioni integrative del 25 febbraio 2021 (a seguito della nomina di due Giudici di appello – Valeria Pierfelici e Laura di Bona – e di due Commissari della Legge – Elisa Beccari e Francesco Santoni - nonché del sopravvenuto congedo per aspettativa del Commissario Antonella Volpinari), recanti tra l'altro la costituzione del Gruppo di lavoro Battaglino-Beccari per l'istruttoria dei numerosi procedimenti generati dalla trasmissione della relazione (e della imponente documentazione allegata) della Commissione parlamentare d'inchiesta cd. "CIS".

3) Disposizioni integrative del 29 giugno 2021 (a seguito del rientro in servizio del Commissario della Legge Alberto Buriani, assegnato col suo consenso al settore civile, e del protrarsi dell'aspettativa del Commissario della Legge Volpinari), recanti, tra l'altro, la rinnovata costituzione del Gruppo di lavoro Beccari-Santoni nell'istruttoria sia dei procedimenti "CIS" che del maxi-procedimento cd. "Titoli", a seguito dell'annullamento della disposta archiviazione da parte del Giudice di appello e della sua restituzione all'Inquirente, preso atto della dichiarata incompatibilità del Commissario Battaglino.

Ogni provvedimento organizzatorio, tanto di distribuzione dei carichi di lavoro nei vari settori quanto di costituzione dei gruppi di lavoro nell'ambito dell'istruttoria penale, nei termini di volta in volta resi necessari in relazione ai suindicati eventi, è stato prima valutato collegialmente e poi condiviso da tutti i Magistrati del Tribunale.

Va quindi rimarcato che, al di fuori dei criteri predeterminati e automatici fissati nelle richiamate tabelle organizzative, nessun fascicolo è stato prelevato dalla Cancelleria, né alcun Giudice è stato assegnato per la trattazione *ad hoc* di un qualsiasi procedimento.

### **III. I macro-dati statistici**

Come indicatori di sintesi sono stati selezionati: 1. l'indice di ricambio dei procedimenti - 2. la variazione percentuale delle pendenze.

1. L'indice di ricambio si ottiene rapportando il totale degli esauriti al totale delle sopravvenienze nel periodo indicato; in termini percentuali è il numero dei procedimenti esauriti per ogni cento sopravvenuti.
2. La variazione percentuale delle pendenze si ottiene rapportando la differenza tra i procedimenti pendenti finali ed iniziali ed i procedimenti iniziali, moltiplicato per cento. Serve a monitorare l'evoluzione nel tempo della domanda di giustizia inevasa. Indici superiori a zero indicano un aumento, mentre indici inferiori a zero indicano una diminuzione.

## A) Procedimenti civili

(primo grado)

1° gennaio 2018 - 15 settembre 2021

Gli indicatori attualmente utilizzati per la rilevazione e l'analisi dei dati statistici riguardanti l'intero settore civile di primo grado presentano aspetti di inedita arcaicità e per taluni aspetti addirittura di oscurità, a causa dell'ormai obsoleto sistema di estrapolazione informatica. Se ne impone pertanto la prossima e urgente rivisitazione, secondo moduli più moderni, agili e trasparenti, in vista e in funzione della relazione conclusiva sullo stato della giustizia.

Allo stato non si ritiene utile esibire una serie di dati confusamente affastellati e disorganici e per molti versi di complicata lettura.

(appello)

1° gennaio 2018 - 15 settembre 2021

	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali	
<b>2018</b>	124	28	47	105	
<b>2019</b>	105	50	19	136	
<b>2020</b>	136	69	24	181	
<b>2021</b>	179	26	161	44	

**Nota illustrativa.** Negli anni 2020-2021, nonostante la significativa riduzione di organico dei Commissari della Legge e degli Uditori Commissariali adibiti al settore civile di primo grado, si registra tuttavia un miglioramento complessivo della produttività dei Magistrati e un lieve aumento del tasso delle definizioni rispetto alle nuove iscrizioni, così che ne risulta ridotta la pendenza finale.

Ciò rileva in misura nettamente più vistosa per le recenti e significative *performance* dei due nuovi Giudici di appello addetti al settore civile, come è agevolmente desumibile dalla lettura piana dei suindicati dati statistici di settore.

## **B) Procedimenti penali - Istruttoria**

Anno 2015

Pendenti iniziali 799 – Iscritti 777 – Definiti 834 – Pendenti finali 742 (-7,1%)

Anno 2016

Pendenti 742 - Iscritti 694 - Definiti 604 - Pendenti 832 (+12,1%)

Anno 2017

Pendenti 832 – Iscritti 687 – Definiti 591 – Pendenti 928 (+11,5%)

Anno 2018

Pendenti 928 - Iscritti 802 - Definiti 446 - Pendenti 1284 (+38,3%)

Anno 2019

Pendenti 1284 - Iscritti 871 - Definiti 694 – Pendenti 1461 (+ 13,7%)

Anno 2020

Pendenti 1461 - Iscritti 709 - Definiti 1224 - Pendenti 946 (- 35,2%)

Anno 2021 (al 15/09/2021)

Pendenti 946 - Iscritti 506 - Definiti 784 - Pendenti 672 (- 28,96%)

**Nota illustrativa.** A partire dal 2018 si assiste a una variazione percentuale delle pendenze finali in aumento, a causa del basso tasso di produttività dei Magistrati Inquirenti e delle definizioni. Negli anni 2020-2021 s'inverte la tendenza: incrementandosi notevolmente la produttività dei Magistrati aumenta il tasso delle definizioni rispetto alle nuove iscrizioni e si riduce in termini vistosi la pendenza finale.

### C) Procedimenti penali - Dibattimento

Anno 2015

Pendenti iniziali 138 - Iscritti 138 - Definiti 159 - Pendenti finali 117 (-15,2%)

Anno 2016

Pendenti 117 - Iscritti 97 - Definiti 135 - Pendenti 79 (-32,4%)

Anno 2017

Pendenti 79 - Iscritti 100 - Definiti 82 - Pendenti 97 (+ 22,6%)

Anno 2018

Pendenti 97 - Iscritti 66 - Definiti 88 - Pendenti 75 (-22,5%)

Anno 2019

Pendenti 75 - Iscritti 89 - Definiti 77 - Pendenti 87 (+16%)

Anno 2020

Pendenti 87 - Iscritti 137 - Definiti 78 - Pendenti 146 (+ 67%)

Anno 2021 (al 15/09/2021)

Pendenti 146 - Iscritti 129 - Definiti 31 - Pendenti 244 (+ 67,1%)

**Nota illustrativa.** Per la prima volta, negli anni 2020 e 2021, da un lato con l'aumento delle sopravvenienze – a causa dell'intensificarsi dell'attività dei Giudici Inquirenti - e dall'altro con il progressivo decremento delle definizioni, il numero dei procedimenti penali pendenti nella fase decidente supera dapprima 100 e addirittura 200 in modo esponenziale, così da rendere necessaria l'adozione di urgenti misure organizzative.

## **D) Procedimenti penali (Appello)**

Anno 2018

Pendenti iniziali 42 - Iscritti 71 - Definiti 70 - Pendenti finali 43 (+2,3%)

Anno 2019

Pendenti 43 - Iscritti 65 - Definiti 55 - Pendenti finali 53 (+23,2%)

Anno 2020

Pendenti iniziali 53 - Iscritti 37 - Definiti 41 - Pendenti finali 49 (-7,5%)

Anno 2021 (al 15/09/2021)

Pendenti iniziali 49 – Iscritti 62 – Definiti 69 – Pendenti finali 42 (- 14,2%)

**Nota illustrativa.** Si rimarca la sostanziale stabilità dei dati, con un lieve ma progressivo aumento delle definizioni, e di conseguenza la tenuta complessiva del sistema delle impugnazioni penali ad opera dei due Giudici di appello.



## **E) Procedimenti amministrativi (primo grado)**

Anno 2015

Pendenti iniziali 70 - iscritti 35 - Definiti 36 - Pendenti finali 68 (+ 2,9)

Anno 2016

Pendenti 68 - Iscritti 44 - Definiti 13 - Pendenti 101 (+ 48,5)

Anno 2017

Pendenti 101 - Iscritti 69 - Definiti 53 - Pendenti 118 (+ 16,84)

Anno 2018

Pendenti 118 - Iscritti 38 - Definiti 51 - Pendenti 98 (- 16,95)

Anno 2019

Pendenti 98 - Iscritti 36 - Definiti 35 - Pendenti 99 (+1,01)

Anno 2020

Pendenti 99 – Iscritti 45 - Definiti 71 - Pendenti 73 (-26,26)

Anno 2021 (al 10/09/2021)

Pendenti 73 - Iscritti 33 - Definiti 27 - Pendenti 78 (+ 6,85)

**Nota illustrativa.** A partire dal 2018 si rileva una certa stabilità della tendenza a non superare il numero di 100 procedimenti complessivamente pendenti, sì che ne può essere assicurata la ordinata gestione da parte del singolo Commissario della Legge.

## **F) Procedimenti amministrativi (appello)**

Anno 2018

Pendenti iniziali 7 - Iscritti 25 - Definiti 1 - Pendenti finali 31 (+ 342%)

Anno 2019

Pendenti 31 - Iscritti 12 - Definiti 3 - Pendenti 40 (+29%)

Anno 2020

Pendenti 40 - Iscritti 13 - Definiti 13 - Pendenti 39 (- 2,5)

Anno 2021 (al 10/09/2021)

Pendenti 39 - Iscritti 7 - Definiti 14 - Pendenti 33 (- 15,40)

**Nota illustrativa.** Gli anni 2018 e 2019 sono stati caratterizzati da una bassa definizione dei procedimenti pendenti, soprattutto a causa della mancanza di due Giudici di appello. A partire dalla fine del 2020 si assiste a una radicale inversione della tendenza della produttività, che è certamente ascrivibile alla recente immissione in servizio e all'intensa opera dei due nuovi Giudici di appello nei settori civile e amministrativo.

## **G) Procedure concorsuali**

**2018**

Pendenti al 1.01.2018 338

Iscritti anno 2018 71

Archiviati 2018 23

Pendenti 386

Indice di variazione % 14,20%

**2019**

Pendenti al 1.01.2019 386  
Iscritti anno 2019 55  
Archiviati 2019 69  
Pendenti 372  
Indice di variazione % - 3,62%

## **2020**

Pendenti al 1.01.2020 372  
Iscritti anno 2020 38  
Archiviati 2020 55  
Pendenti 355  
Indice di variazione % - 4,56%

## **2021**

Pendenti al 1.01.2021 355  
Iscritti (al 17.09) 38  
Archiviati 2021 35  
Pendenti al 17/9/2021 358  
Indice di variazione % 0,85%

### **H) Procedimenti nei quali sono parti Magistrati**

Occorre anche dare conto della pendenza di procedimenti nei quali sono parti (indagati, imputati, persone offese, parti civili) Magistrati del Tribunale, la cui ricognizione consente peraltro di rilevarne la netta diminuzione nell'anno 2021 rispetto al numero di quelli originariamente instaurati e pendenti nei precedenti anni 2019 e 2020.

#### **Procedimenti penali pendenti (al 10/09/2021)**

Anno 2017 n. 1  
Anno 2018 n. 2  
Anno 2019 n. 6

Anno 2020 n. 5

Anno 2021 n. 2

#### **Procedimenti amministrativi pendenti in primo grado (al 10/09/2021)**

2017	1
2018	1
2019	1
2020	4
2021	2
Totale	9

#### **Procedimenti amministrativi pendenti in appello (al 10/09/2021)**

Totale 3

#### **Responsabilità civile dei Magistrati (al 10/09/2021)**

Pendenti in primo grado    Totale 5

Pendenti in appello        Totale 2

### **IV. La ragionevole durata dei procedimenti**

Lo Stato e in particolare gli organi della giurisdizione hanno l'obbligo di assicurare la ragionevole durata dei processi e di intervenire con ogni opportuna misura in caso di violazione del principio.

La formazione ingiustificata e progressiva di arretrati patologici nella trattazione dei procedimenti, obiettivamente rilevata fino all'anno scorso in alcuni settori della giustizia sammarinese, sembra ascrivibile soprattutto all'omessa attenzione e vigilanza nel passato in ordine a questo pur importante aspetto della giurisdizione. Il che ha obiettivamente determinato non poche fattispecie di ritardata (e perciò sostanzialmente denegata) giustizia, di cui talune anche oggetto di contenzioso risarcitorio nei confronti dello Stato sammarinese davanti alla Corte EDU.

A partire dal 2021 è stata richiamata la doverosa attenzione dei Magistrati al fattore tempo, mentre costituisce oggetto di puntuale rilievo da parte del Dirigente l'osservanza dell'indicatore di qualità della giurisdizione rappresentato dalla durata dei procedimenti.

È altresì allo studio da parte di un apposito gruppo di lavoro interno al Tribunale, a supporto dei tecnici della Segreteria di Stato per la Giustizia, l'articolazione di un apposito disegno di legge che – al pari della disciplina italiana in materia (c.d. legge Pinto) – preveda i casi e i limiti dell'attribuzione di un'equa riparazione a favore della parte danneggiata dalla irragionevole durata del procedimento.

## **V. I progetti di riforma**

Un consistente numero di Magistrati del Tribunale di ogni grado, oltre al Dirigente, ha dato un significativo ed efficace contributo alla elaborazione, in quest'ultimo anno, di ben tre disegni di legge di riforma del sistema di giustizia sammarinese, ora all'esame del Congresso di Stato e del Consiglio Grande e Generale.

L'importanza delle riforme ordinamentali e processuali sul tappeto è stata colta sia dai Magistrati che dagli Avvocati, nel corso di un serrato e proficuo dialogo. La Magistratura sammarinese, infatti, è impegnata - nonostante la notevole mole del lavoro giudiziario - nella costante interlocuzione con gli organi istituzionali e con il ceto forense per una serie di attività ausiliarie e di supporto (ad esempio, per le riforme delle leggi sui consumatori, sul diritto di famiglia, sull'ordinamento penitenziario, sulle procedure concorsuali, sulla equa riparazione da irragionevole durata dei processi ecc.).

È evidente che nessuna riforma sarà in grado da sola di risolvere i problemi strutturali, ma esse saranno destinate a mutare certamente il quadro istituzionale di riferimento verso approdi più "europei" della Repubblica di San Marino. Rendersi con determinazione protagonisti di un celere e giusto processo riformatore può senz'altro aiutare a migliorare se non sterilizzare gran parte delle distorsioni oggi presenti nel sistema di giustizia sammarinese.

**1. Ordinamento Giudiziario.** Il Congresso di Stato ha istituito, con delibere n. 28 del 11 settembre 2020 e n. 23 del 5 ottobre 2020 un primo Gruppo di lavoro, al quale è stato affidato il compito di redigere una proposta di testo normativo complessivo di riforma dell'ordinamento giudiziario, rispettosa degli standard europei e delle peculiarità dell'ordinamento sammarinese, nel contesto caratterizzato dalle istanze di adeguamento ai parametri sovranazionali derivanti dalla partecipazione della Repubblica di San Marino al Consiglio d'Europa. In particolare, le Raccomandazioni formulate dal Gruppo di Stati contro la corruzione (GRECO) nel corso del IV Ciclo di Valutazione, che dovranno essere recepite entro marzo 2022, hanno sensibilmente orientato l'attività del Gruppo di lavoro. Il Gruppo di lavoro, costituito dal Dirigente del Tribunale, dai Magistrati Brunelli, Giovagnoli e Santoni, dal Presidente del COA, Avv. Maria Selva, e coadiuvato dalla Dott.ssa Giulia Renzi della Segreteria di Stato per la Giustizia e da alcuni giovani ricercatori

dell'IGS coordinati dal Magistrato Beccari, hanno concluso i lavori proponendo di intervenire sull'organica riforma dell'OG con legge costituzionale. L'attrazione nella più elevata fonte normativa dei relativi istituti è funzionale alla stabilizzazione e al rafforzamento dell'indipendenza della Magistratura rispetto agli altri Poteri dello Stato, in accordo con le raccomandazioni internazionali. Si è peraltro suggerito di provvedere all'elaborazione di un testo di legge qualificata che, parallelamente, completi e attui, ove necessario, la disciplina costituzionale.

**2. Processo penale.** Il processo penale sammarinese richiedeva da tempo un intervento legislativo capace sia di assicurare il funzionamento e l'efficacia degli istituti già presenti, sia di introdurre nuove e più avanzate soluzioni. Il progetto di legge elaborato da un secondo Gruppo di Lavoro (composto, oltre che dal Dirigente del Tribunale, dai Magistrati Caprioli, Mazza, Morsiani, dal Presidente del COA, Avv. Maria Selva, e coadiuvato dalla Dott.ssa Giulia Renzi della Segreteria di Stato per la Giustizia e da alcuni giovani ricercatori dell'IGS coordinati dal Magistrato Beccari, ha provveduto con tempestività, nel termine assegnato dal Congresso di Stato con delibera n. 33 della seduta del 27 ottobre 2020, alla elaborazione di una riforma dei settori più delicati del procedimento penale. Sono state privilegiate le aree maggiormente esposte alla mancanza di garanzie e alla inattuata realizzazione dei principi costituzionali in materia di rito penale, con particolare riguardo ai diritti della difesa, alla speditezza, all'economicità, alla pubblicità e all'indipendenza dei giudizi. Il progetto di legge, ora all'esame del Consiglio Grande e Generale, potrà ben inserirsi in una riforma del processo penale di più ampio respiro, che necessita tuttavia di un maggiore tempo di analisi ed elaborazione.

**3. Astensione e ricusazione dei magistrati.** L'attuale disciplina dei due istituti è contenuta nella Legge Qualificata 30 ottobre 2003 n. 145 e succ. mod., che identifica i casi di astensione obbligatoria e facoltativa, e nella Legge 16 settembre 2011 n. 139 che ne delinea la procedura. Nel contesto di una complessiva riforma dell'ordinamento giudiziario e degli interventi di riforma del processo penale, di cui si è già detto, il Gruppo di lavoro ha ritenuto che anche la Legge n. 139/2011 necessitasse di un intervento di revisione. In particolare, l'applicazione concreta della normativa ha evidenziato l'eccessiva complessità e farraginosità del meccanismo di astensione dei Magistrati, affidato alla competenza del Giudice per i rimedi straordinari: meccanismo che appare non adeguato al principio di speditezza ed economicità del giudizio. A sua volta, il giudizio di ricusazione richiede non soltanto una più precisa definizione della procedura, in modo da consentire l'effettivo espletamento del contraddittorio, ma anche una previsione degli atti che il giudice ricusato può compiere nel procedimento e la definizione dei casi in cui l'istanza si considera meramente dilatoria. La proposta del Gruppo di lavoro si propone di rendere più agile e nello stesso tempo garantita la procedura, nell'ottica della concreta attuazione

del principio di economia processuale, e al contempo affronta alcuni nodi dell'*iter* che, attualmente, risultano carenti e poco chiari.

## VI. Un giudizio d'assieme sulla professionalità e sulla qualità del lavoro dei Magistrati

Il Dirigente del Tribunale non intende affatto - né gli è consentito - entrare nel merito del vivace dibattito politico-mediatico in corso. Ma avverte il dovere di sottolineare, in linea di principio, che l'attività giudiziaria del Tribunale e le dinamiche dei singoli procedimenti, soprattutto di quelli penali, non dovrebbero essere mai strumentalizzate a favore o contro una parte o un'altra, fermo restando il diritto di critica che, pur aspro e serrato, non trasmodi tuttavia nel discredito e nella delegittimazione dell'intero apparato di giustizia o dell'operato dei singoli Magistrati. Occorre, infatti, salvaguardare il bene comune della stabilità e della buona salute delle Istituzioni della Repubblica, a fronte dell'interesse particolare di questa o quella maggioranza o minoranza politica di turno, nella considerazione più alta che lo Stato di diritto e il principio di separazione dei Poteri si legittimano solo attraverso la "fiducia" dei cittadini sul corretto ed efficace funzionamento delle Istituzioni, e fra queste degli organi della giurisdizione.

D'altra parte, il Dirigente ha, a sua volta, il dovere di assicurare, insieme con l'efficienza e l'efficacia dei vari settori della giurisdizione, che i Magistrati, individualmente o in gruppi associati, restino estranei ai disegni e alle strategie delle forze politiche, evitando rigorosamente di schierarsi a favore o contro una parte o l'altra, così da garantire l'assoluta indipendenza, neutralità e imparzialità della loro opera, pena il discredito e la perdita di autorevolezza non solo del singolo Magistrato bensì dell'intero Tribunale.

Mette conto a questo punto di rimarcare alcune situazioni particolari.

1. A prescindere da ogni valutazione di merito sui contenuti degli atti e dei provvedimenti adottati, che non gli è consentito esprimere, il Dirigente sente l'obbligo di evidenziare la serietà, la professionalità, la celerità e il senso di responsabilità con cui i Commissari Inquirenti, **Elisa Beccari** e **Francesco Santoni**, lavorando in gruppo, alacramente e con assoluto riserbo, sull'imponente materiale pervenuto dalla Commissione consiliare d'inchiesta "CIS" o pertinente al procedimento "Titoli", con il supporto investigativo della polizia giudiziaria, stiano progressivamente portando a compimento l'opera ad essi affidata, dando conto con trasparente apparato motivazionale delle ragioni poste a base delle soluzioni decisorie di volta in volta adottate. Sicché, ferma restando la sacra presunzione d'innocenza di ogni imputato, ritengo che da parte di tutti - anche degli stessi accusati e delle parti lese - si debbano apprezzare la qualità e l'efficacia dei tempi e delle modalità del lavoro svolto dagli Inquirenti, restando riservata alla

competente sede dibattimentale la verifica, celere e piena, della validità dell'impianto istruttorio e l'accertamento della verità davanti a un giudice terzo e imparziale e nel rispetto del diritto di difesa delle parti.

2. Il Dott. **Alberto Buriani**, reintegrato in servizio dopo un lungo periodo di sospensione cautelare, ha condiviso di buon grado la proposta del Dirigente di una sua assegnazione al settore civile del Tribunale e sta espletando il compito affidatogli con quotidiano impegno, riservandosi ovviamente di difendersi nei vari procedimenti penali che lo riguardano con i legittimi strumenti di garanzia apprestati dall'ordinamento, ma anche – va sottolineato – con opportuno e apprezzabile riserbo.

3. Non vi è dubbio che l'importante (per numero di imputati e difensori e per la complessità delle questioni) processo di appello cd. "Mazzini" abbia subito numerose battute d'arresto e rinvii. Questi, com'è noto, sono stati, tutti, obiettivamente giustificati prima dall'emergenza sanitaria da COVID-19, poi da una farraginoso procedura di riacquisizione, conclusasi con la pronuncia d'inammissibilità, infine dall'attesa di una decisione del Collegio Garante, sicuramente rilevante in ordine ai confini di legittimità costituzionale delle imputazioni contestate. Si esprime il fiducioso convincimento che, essendo state calendarizzate le prossime udienze di discussione, il processo possa concludersi entro il 2021 grazie all'opera esperta e imparziale del Giudice di appello, Prof. **Francesco Caprioli**.

4. Ritengo doveroso, infine, esprimere parole di apprezzamento per l'efficace opera giurisdizionale che sta svolgendo, in silenzio e con imparziale determinazione, la Dott.ssa **Valeria Pierfelici**, nominata Giudice di appello all'esito di un concorso interno con deliberazione pressoché unanime del Consiglio Giudiziario. Le sue non comuni doti di fine giurista dell'ordinamento civile sammarinese sono universalmente riconosciute dagli altri Magistrati, dagli Avvocati e dagli Istituti universitari in cui Ella insegna. Il notevole arretrato accumulatosi nel tempo, nell'ambito della giurisdizione civile e amministrativa di appello, risulta azzerato in pochissimi mesi grazie alla encomiabile operosità della stessa (oltre che della collega Prof.ssa Laura di Bona), così contribuendo per questo aspetto a restituire al Tribunale la necessaria immagine di autorevolezza e di efficienza.

## **VII. Qualche punto fermo**

In conclusione, a me sembra che ogni attento e non pregiudizievole osservatore sia in grado di verificare concretamente come, nel quotidiano e faticoso esercizio della giurisdizione da parte dell'intera comunità dei Magistrati del Tribunale, risulti oggi privilegiato il metodo organizzativo del "*Court management*", anziché quello individualistico del "*Case management*". E ciò nel generale sentimento che si è impegnati – tutti – nella



doverosa opera di difficile e progressiva ricostruzione di un comune tessuto, non solo culturale e tecnico-giuridico ma anche umano, che tenga insieme e indirizzi l'operato delle singole, pur perspicue, personalità e professionalità, al solo fine di rafforzare la fiducia dei cittadini nell'istituzione giudiziaria e nello Stato di diritto.

Ritengo infine doveroso esprimere stima e gratitudine nei confronti degli altri due essenziali protagonisti della giurisdizione: gli Avvocati sammarinesi, per la leale e responsabile partecipazione all'inedito e difficile sforzo organizzatorio dei vari settori e attività del Tribunale; i Cancellieri e il personale amministrativo per il grande sacrificio, anche personale, che essi, nonostante la scarsità delle risorse umane, materiali e informatiche, stanno sostenendo per fronteggiare quotidianamente l'urto della doverosa riorganizzazione dei relativi servizi.

San Marino, 23 settembre 2021

Il Dirigente del Tribunale

Giovanni Canzio  
